INDIRIZZI E LINEE OPERATIVE DELLA PRESIDENZA SVEDESE DEL CONSIGLIO UE

La presidenza svedese del Consiglio UE, conclusiva della formula del Trio Presidenziale condiviso con la Francia e la Repubblica Ceca, si è svolta in una contingenza storica segnata dallo scoppio del conflitto russo-ucraino e dalle nuove sfide che si prospettano nel continente europeo nel campo economico ed energetico. Il Governo svedese, per la terza volta nella sua storia di membership dell'UE, ha condotto un semestre in linea con alcune direttrici fondamentali prefissate, come il supporto operativo all'Ucraina nel conflitto scoppiato con la Federazione Russa nel febbraio 2022, il pacchetto di tutela del clima *Fit for 55*, le politiche migratorie, la cooperazione nel contrasto al crimine internazionale e la competitività dell'UE nel suo complesso.

Nell'ambito prettamente sanitario, la Svezia ha declinato i suoi sforzi in un'ottica di rilancio della competitività dell'UE e di promozione dell'innovazione tecnologica, della digitalizzazione e della sicurezza continentale sulla scia dell'avvenuto superamento dell'emergenza legata alla pandemia da Covid-19.

I temi sanitari hanno così trovato la loro collocazione sistematica nella cornice di uno dei 4 assi prioritari della presidenza svedese di turno del Consiglio UE e cioè la competitività dell'UE negli scenari globali del mondo, laddove il mercato comune si può prestare ad agevolare la libera iniziativa d'impresa consentendo agli operatori economici di agire nell'ambito di un'economia sana e concorrenziale, focalizzata sugli investimenti privati e sulla digitalizzazione.

Le questioni sanitarie affrontate dal Governo svedese hanno avuto come premessa di fondo il nodo delle lezioni apprese dalla pandemia da virus Covid-19 che hanno orientato l'agenda del Paese scandinavo nel trattare i diversi profili di sanità pubblica e nell'approcciare i negoziati per il varo di un'Unione europea della salute. Un'area prioritaria su cui si è focalizzata la presidenza svedese ha toccato l'accesso ai prodotti farmaceutici alla luce delle difficoltà riscontrate a causa della pandemia nelle filiere commerciali e nelle catene di valore. Altro filone decisivo dell'azione di tutela della sanità pubblica è stato l'approccio all'antibiotico-resistenza, in una duplice ottica di accesso a medicinali sicuri ed efficaci e di lotta globale al fenomeno della resistenza antimicrobica.

La complessa azione condotta dalla presidenza svedese dell'UE è culminata in una serie di attività normative e negoziali finalizzate nel corso dell'ultima sessione del Consiglio EPSCO, svoltasi a Lussemburgo il 13 giugno scorso; in quell'occasione i Ministri dei ventisette Stati membri dell'UE hanno concordato tutta una serie di azioni tecniche qui riepilogate per sommi capi.

Il 13 giugno, nella capitale del Lussemburgo, si è riunita la componente "salute" del Consiglio EPSCO a cui ha preso parte per l'Italia il Ministro Schillaci (PARTICIPANTS (europa.eu). Il Consiglio dei 27 ha assunto una serie di decisioni e dato impulso a vari dossier negoziali qui illustrati per sommi capi con i relativi link nei quali sono dettagliati il contesto e le misure in concreto adottate:

1) adozione di una Raccomandazione volta a potenziare l'azione dell'UE per combattere la resistenza antimicrobica, in cui si incoraggia l'uso prudente di antimicrobici. Si stabiliscono obiettivi per ridurne l'uso entro il 2030, rafforzare i relativi piani d'azione nazionali e sensibilizzare i professionisti sanitari e il pubblico in generale (Il Consiglio adotta una raccomandazione sulla lotta alla resistenza antimicrobica - Consilium (europa.eu))

2) definizione dell'orientamento generale del Consiglio su un regolamento volto a modernizzare e semplificare la struttura delle tariffe spettanti all'Agenzia europea per i medicinali (EMA) – [pdf (europa.eu)];

3) messa a punto sui progressi compiuti in merito al regolamento relativo all'istituzione di uno spazio europeo dei dati sanitari [pdf (europa.eu)];

4) valutazione dello stato dei lavori concernenti la proposta di regolamento sui parametri di qualità e sicurezza per le sostanze di origine umana destinate all'applicazione sugli esseri umani, con cui si aggiorna e amplia la legislazione vigente dell'UE in materia di sangue, tessuti e cellule [pdf (europa.eu)];

L'agenda consiliare ha poi previsto a margine una sequela di informative su:

1) i negoziati per un accordo internazionale sulla prevenzione, la preparazione e la risposta alle pandemie [pdf (europa.eu)];

2) la Comunicazione della Commissione europea su un approccio globale alla salute mentale [pdf (europa.eu)];

3) la creazione di una giornata europea in memoria delle vittime della pandemia di COVID-19, su proposta della delegazione francese presente in Consiglio [pdf (europa.eu);

4) l'applicazione di un approccio all'innovazione farmaceutica orientato alle esigenze tecnico-scientifiche [pdf (europa.eu)].

In allegato è presente il dettaglio delle principali riunioni svolte durante la presidenza di turno della Svezia nel Consiglio dell'UE

- Consiglio Informale dei Ministri della salute dei 27 Stati membri dell'UE con le tematiche affrontate: 7 maggio 2023 – Stoccolma [Informal meeting of health ministers (europa.eu)];

- Consiglio EPSCO – parte Salute: 13 giugno 2023 – Capitale del Lussemburgo - Employment, Social Policy, Health and Consumer Affairs Council (europa.eu).